



*(Intervento al Convegno Il benessere animale e la medicina veterinaria pubblica e privata – Cremona 8 aprile 2010- Anmvi International in collaborazione con SIVAE)*

## Il ruolo del veterinario nella prevenzione del maltrattamento di Paolo Selleri, Presidente SIVAE

La difesa dei diritti degli animali è uno dei compiti più alti a cui è chiamato il medico veterinario. L'articolo 1 del nuovo codice deontologico cita come la valutazione del benessere degli animali esotici sia uno degli aspetti a cui il veterinario dedica la propria opera.

Gli articoli da conoscere quando si è nominati ausiliari di polizia giudiziaria sono diversi, i più importanti su cui concentrarsi sono il 544 e il 727 del codice penale. Lo stato di benessere di un animale non convenzionale detenuto in un ambiente "artificiale" è una condizione non semplice da valutare. Non sempre ci si trova di fronte a casi in cui le condizioni di detenzione sono così palesemente gravi da rendere semplice esprimere un parere di condanna. Sono frequenti i casi in cui la valutazione è tutt'altro che facile. Competenza e professionalità devono essere molto forti nel valutare lo stato di benessere di un animale che vive e lavora in un circo o in uno zoo. Il nostro giudizio deve tenere in considerazione tanti differenti aspetti. Se il veterinario nominato ausiliario di polizia giudiziaria non si sente pienamente competente su una delle specie da valutare deve avvisare le autorità che lo hanno convocato e comunque dovrà scriverlo sul referto che emetterà.

Nessun animale vive bene in gabbia. Nessun animale dovrebbe vivere in gabbia.

Scrivere un referto che avrà valore legale per un'eventuale condanna penale è un compito che definire delicato è un eufemismo. Essere nominato ausiliario di polizia giudiziaria è un'esperienza che può risultare fortemente emotiva che dobbiamo affrontare solo se veramente preparati.

La dimensione di una gabbia e lo stato fisico non possono essere gli unici parametri nella valutazione dello stato di benessere di un animale. Deve essere considerato come l'animale trascorre la sua giornata, quali possibilità ha di giocare e interagire.

Quando ci troviamo di fronte ad un animale detenuto in una gabbia troppo piccola, per capire se considerare il reato di maltrattamento, oltre alle dimensioni della gabbia, dobbiamo tenere in considerazione le condizioni di igiene, se sono presenti arricchimenti ambientali, quanto tempo l'animale trascorre fuori dalla gabbia e se e come passa tempo con il proprietario.

Dimensioni troppo piccole delle gabbie possono portare al sequestro di animali che vengono spostati in gabbie poco più grandi perdendo però completamente il rapporto che lo univa al proprietario. La perdita del rapporto con il suo amico umano può determinare per l'animale un fatale peggioramento delle condizioni di vita.

Nell'ultimo decennio la medicina veterinaria italiana ha compiuto passi da gigante giungendo a livelli di eccellenza riconosciuti a livello internazionale. La specializzazione in un unico settore è ormai obiettivo di molti colleghi. Abbiamo ottimi esempi di cardiologi, neurologi, ortopedici, oftalmologi, comportamentalisti, ecc



*(Intervento al Convegno Il benessere animale e la medicina veterinaria pubblica e privata  
– Cremona 8 aprile 2010- Anmvi International in collaborazione con SIVAE)*

Anche nel settore degli animali esotici veterinari italiani vengono ricercati in tutto il mondo per il livello delle loro competenze.

Giudicare lo stato di benessere non è solo un'esperienza estremamente impegnativa ma spesso difficile da descrivere scientificamente. La valutazione del benessere richiede una profonda conoscenza delle caratteristiche fisiologiche ed etologiche della specie che stiamo valutando.

Mai dovremmo affidare la valutazione del benessere di specie non convenzionali a colleghi non specializzati. Splendidi professionisti in altri settori.

Dobbiamo pretendere che le autorità nominino ausiliari di polizia giudiziaria persone effettivamente competenti e non il primo veterinario disponibile.

In questo dobbiamo aiutare le autorità ad identificare i veterinari che sono effettivamente competenti in materia. Se non riusciremo ad offrire nomi di medici veterinari veramente competenti molte indagini verranno vanificate da prestazioni superficiali e la categoria apparirà sempre inaffidabile.

Spesso i veterinari delle ASL per la loro maggiore confidenza con le leggi sono i primi ad essere nominati ausiliari di polizia giudiziaria.

Animali esotici. Quanti sono?

Qualora il veterinario venisse coinvolto nella stesura di regole per la regolamentazione di detenzione, commercio, vendita e allevamento di animali esotici la prima domanda che dobbiamo chiederci è: quanti sono gli animali esotici in Italia?

La risposta è: milioni.

Le soluzioni che proporremo non potranno non essere influenzate da questi numeri.

La seconda domanda che ci dovremo porre è: dove li mettiamo tutti i milioni di animali esotici?

“Belli, ma dovrebbero stare nel loro paese”: questo è il senso comune, ed è ovvio che non gli si può dar torto e che dobbiamo limitarne il possesso e la cattura nei paesi d'origine. Ma il nostro compito è quello di andare oltre al senso comune, dobbiamo offrire soluzioni concrete che difendano gli animali e che difendano i cittadini. Dobbiamo fare attenzione perché in questo spesso ci scontriamo con chi degli animali fa un business: da una parte chi li vende e dall'altra parte chi si batte per proteggerli. Occupandomi da tempo di questo settore è giusto in questa sede informare chi non frequenta questo mondo che sia da una parte che dall'altra conta molto più il successo delle loro iniziative della salute degli animali.

La qualità di vita degli animali esotici negli ultimi 10 anni è molto migliorata grazie al contributo di internet e delle associazioni di proprietari che si sono scambiati informazioni attraverso il pianeta.

Ogni nuova regola dovrà essere prodotta ascoltando anche i rappresentanti delle associazioni coinvolte professionalmente ed amatorialmente nel settore altrimenti le regole non verranno seguite e gli animali saranno esposti a sofferenze. In passato l'applicazione di leggi troppo severe, di leggi che non hanno ascoltato anche le esigenze dei proprietari di animali esotici è stata causa dell'abbandono (e della morte) di molti esemplari.

Dobbiamo evitare che questo si ripeta.



*(Intervento al Convegno Il benessere animale e la medicina veterinaria pubblica e privata  
– Cremona 8 aprile 2010- Anmvi International in collaborazione con SIVAE)*

Le pressioni che riceve il veterinario nominato ausiliario di polizia giudiziaria e che rischiano di fargli emettere un giudizio criticabile

In questa sede penso sia onesto affrontare anche le pressioni che si ricevono quando si viene nominati ausiliari di polizia giudiziaria. Per evitare di emettere un giudizio non puro, il veterinario deve fare molta attenzione a non ricevere pressioni da nessuna delle parti. Può essere consigliabile spegnere il cellulare e prendersi qualche giorno di riflessione prima di esprimere un parere affrettato.

Il professionista deve pensare strettamente al rispetto della legge e non deve farsi influenzare dalle conseguenze che le sue posizioni avranno sulla vita dei proprietari degli animali.

Quando scrivo un referto in cui valuto lo stato di benessere di un animale cerco di essere il più chiaro possibile ma soprattutto cerco di essere il più scientifico possibile. Oltre a me è messa in gioco tutta la categoria e faccio attenzione che il mio punto di vista, oltre a non essere di parte, non possa essere scientificamente criticabile da un collega coinvolto dalla controparte.

Le pressioni che il veterinario può ricevere possono venire da diverse fonti.

Il veterinario può essere tentato di essere meno severo con un possibile cliente. Può temere che nel giro dei clienti il suo nome possa essere indicato come un professionista di cui non fidarsi, e questa paura può rendere meno duro o meno lucido il parere finale.

I casi di maltrattamento sono sempre casi che fanno notizia, spesso i giornalisti e politici li usano per fare clamore e attirare l'attenzione del pubblico, mostrandosi difensori dei più deboli. Il coinvolgimento di personalità importanti e dei media non deve disturbare il giudizio sereno del veterinario.

Molta attenzione deve essere data anche alle associazioni sedicenti animaliste. La notorietà e i contributi economici che possono derivare da un sequestro possono attrarre persone senza scrupoli. È professionale non dare per scontato che le intenzioni di membri di associazioni animaliste o di alcune persone in divisa siano più pure di quelle di altre.

Altro punto da tenere in considerazione è che il veterinario nominato ausiliario ausiliario di p.g. deve prestare la propria opera obbligatoriamente e gratuitamente. Lavorare in perdita non può portare ad una grande qualità del servizio e questo comporta una perdita sia per il professionista che per la categoria. Un veterinario pagato dalla difesa avrà tempo e modo di offrire una prestazione più elevata scientificamente questo crea uno scontro nella categoria e rischia di vanificare il lavoro delle forze dell'ordine.